

CALENDARIO PARROCCHIALE
01 - 15 dicembre 2024

Giorno		orario	Celebrazioni e memoria dei defunti
Lunedì	02	08.00	S. Messa
Martedì	03	08.00	S. Francesco Saverio, presbitero
Mercoledì	04	08.00	S. Messa
Giovedì	05	08.00	S. Messa
Venerdì	06	08.00	Primo venerdì del mese
Sabato	07	18.30	Messa vespertina della festa seguente
Domenica	08		IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA S. Messe ore 09.00 - 11.00 Nosarini Vittorio; Carpanese Gastone e Fasolato Bruna
Lunedì	09	08.00	S. Messa
Martedì	10	08.00	S. Messa
Mercoledì	11	08.00	S. Messa
Giovedì	12		S. Messa
Venerdì	13	08.00	S. LUCIA, vergine e martire
Sabato	14	18.30	Messa vespertina della festa seguente Angelo, Attilio e Emma; Ferroni Lucia e Stanislao
Domenica	15		TERZA DOMENICA DI AVVENTO DOMENICA DELLA GIOIA E DELLA CARITA' *** Colletta in aiuto ai nostri Centri Caritas di riferimento (Bresseo e Bastia) S. Messe ore 09.00 - 11.00

Domenica 15 dicembre ore 16.00 presso la SMA. **Scuola della Parola** sul tema: **L' incontro con la Speranza.** La vedova di Nain (Lc. 7,11-17)

NB. In questo tempo di Avvento **i fanciulli dei gruppi della Catechesi** (gruppo della fraternità, gruppo Daniele e gruppo Mosè) ccompagnati dalle catechiste, dai loro genitori e accompagnatori, si propongono di aiutarci a vivere la preparazione al Natale.

I gruppi saranno presenti alla messa delle ore 11.00 ma si cercherà di coinvolgere anche i fedeli della messa del sabato (18.30) e di domenica alle ore 09.00



Parrocchia
Santa Maria Regina
Via Euganea - Feriole, 34
35037 Teolo (PD)
Tel 049/9900056
parrocchia.feriole@libero.it

ANNO LITURGICO B
ANNO 2023/2024 N. 24
01 - 15 dicembre 2024

[Orario delle S. Messe:](#)

Da lunedì a venerdì ore 08.00 (eccetto variazioni segnalate come funerale o altra celebrazione particolare)
Sabato: S. Messa Festiva della festa seguente ore 18.30
Orario festivo della Domenica: ore 09.00 – 11.00
NON VIENE CELEBRATA LA MESSA VESPERTINA della domenica

LA CARITA' NEL TEMPO DELLA FRAGILITA'



Domenica 17 novembre (terza domenica di novembre) abbiamo celebrato l'8^ giornata mondiale dei poveri voluta da Papa Francesco.
Domenica 15 dicembre (terza domenica di avvento) siamo invitati a celebrare la **giornata diocesana**

della carità con l'invito a sostenere economicamente le attività dei Centri Caritas nelle parrocchie della nostra diocesi.

La colletta che raccoglieremo sarà devoluta ai nostri Centri di Ascolto Caritas di riferimento, cioè Bresseo e Bastia (vedere foglietto informativo disponibile in chiesa).

In questa occasione propongo come riflessione un **estratto della lettera del Vescovo** che ha per tema "La carità nel tempo della fragilità".

Scriva il Vescovo: «In riferimento ai nostri difficili giorni e al nostro tempo (una volta si citava spesso l'espressione conciliare dei "segni dei tempi"), oltre alla solidarietà economica si impone un altro passo

da compiere. Non nasce a tavolino – anche se tavoli di lavoro e di confronto ne ha attraversati tanti e da ciascuno ha raccolto un contributo -; nasce dall'urgenza di dare una risposta alle persone fragili, quelle che già sono in difficoltà e quelle che prevediamo saranno tali, sul piano economico e sociale. È un'urgenza che non possiamo non vedere.



I poveri non ci chiedono però una nuova organizzazione o delle strutture ma domandano prima di tutto comprensione, ascolto, vicinanza, tenerezza: non un dono materiale e individuale ma spirituale e collettivo,

uno stile comunitario. I poveri ci chiedono calore umano e amore, speranze e Speranza. Di questi doni dobbiamo fare provvista alla scuola del Vangelo.

Sento crescere dunque questa domanda dei poveri e con tutto il cuore la presento alle comunità cristiane: Dove possiamo trovare questi beni, questo pane? È il pane dell'amore, dell'amicizia, della fraternità! Quando qualcuno di noi, umiliato e bastonato, avrà bisogno di sostegno, dove potrà raccontare le sue amarezze, la sua disperazione e trovare comprensione? Per favore, non dite «vai dal parroco» oppure «vai alla Caritas!».

E se avessimo la grazia di aver avuto in dono un cuore attento al fratello bisognoso, che cosa abbiamo da offrire? E anche qui, per favore, non diciamo pasta o vestiti o soldi!

Tutti coloro che busseranno alle porte delle nostre comunità devono trovare un fratello e una sorella che sa stare accanto a loro, che li ascolti, li incoraggi e li sostenga... con il cuore innanzitutto, cioè con amore, con l'Amore, con il "pane buono". Non è vero forse che, se fossimo più poveri, sapremmo capire meglio e forse saremmo più ricchi di umanità?

Il "pane buono" è il pane che unisce **ascolto e azione** e va ben oltre quanto possiamo trovare presso gli sportelli dell'assistenza pubblica o privata e dei servizi sociali.

È pane di fraternità, di cammino condiviso, di giustizia cercata insieme. Il "pane buono" di cui i poveri hanno bisogno è pane



semplice, di cui tutti possono disporre, anche i poveri stessi.

Le nostre Liturgie ci offrono ogni Domenica la Parola del Signore Risorto, ci nutrono con il Pane eucaristico, cioè la vita divina di Gesù, perché noi stessi diventiamo "pane buono" per i nostri fratelli e sorelle e sappiamo amare in memoria di Lui. Da lì troviamo forza per stare insieme, per ospitare, per lenire le

sofferenze, per guardare al futuro con speranza.

Era anche tutto questo che ci è mancato in questo tempo?

A partire da qui possiamo immaginare una possibilità di rinnovamento per le nostre comunità: dal Vangelo che si fa "pane buono" e che consumato diventa Carità, amore, fraternità "*per voi e per tutti*".

A partire dall'urgente appello dei poveri, siamo chiamati a ripensarci, a ringiovanirci nel cuore, a ritentare di edificare quelle comunità del Vangelo che parlano del Signore con la vita. È una grande opportunità per le nostre comunità per darsi un volto credibile e accogliente.

Queste comunità che nascono dalla fragilità umana, con l'aiuto dello Spirito del Risorto, sanno testimoniare e vivere la Carità, il "pane buono"!

Ne siamo certi: il Signore è la nostra forza!»

+ *Claudio, vescovo*